



**I.** Dossier HABITAT, nr.12, Gennaio 2002, pag.98

### AMI, mostra dell'arredamento e del design italiano



Si svolgerà dal 21 al 25 marzo prossimo a Zurigo, presso uno dei centri espositivi più moderni a livello europeo, la rassegna fieristica SMI, Salone Svizzero del Mobile Internazionale, un'importante mostra "contenitore" destinata inizialmente all'offerta locale e che ha subito negli ultimi anni una maturazione in ambito internazionale. Da tre anni all'interno di SMI si tiene anche AMI, appuntamento riservato all'arredamento e al design italiano, presentando solo quest'ultimo circa 100 produttori italiani.

Annualmente la mostra AMI propone eventi tematici, aree culturali che possano ben entrare in sinergia con gli spazi commerciali della mostra stessa.

Nel corso degli anni abbiamo assistito a progetti innovativi, alcuni di stampo atipico sino ad arrivare al progetto classico e tradizionale; ognuno di essi teso verso un unico obiettivo ovvero quello di diffondere la cultura abitativa italiana e ampliare le quote di mercato delle aziende mobiliere italiane.

Nel 1999 lo spazio tematico denominato "La Casa all'Italiana" è stato progettato da Ugo La Pietra; nel 2000 l'evento che riportava il nome di "Work in Progress" è nato su idea dello studio Lissoni Associati, progettato da Ricardo Bello Dias e Giulia Clausetti. Il progetto culturale della scorsa edizione ha visto la firma dell'architetto Luca Scacchetti, il quale con l'area "Il luogo del legno" ha offerto un tributo al materiale più antico, più duttile, dalle infinite risorse, dall'adattabilità tecnologica ed espressiva, come lo è appunto il legno.

Per l'edizione 2001 AMI ha avuto anche l'onore di ospitare la prima tappa di I.Do.T, nuovo riconoscimento internazionale per il design italiano. I.Do.T, che rappresenta un punto della situazione sullo stato attuale del design italiano, una riflessione sul percorso dei nostri designer e dei nostri industriali, ha scelto di presentarsi all'interno di AMI per inaugurare il suo itinerario fieristico che si articolerà nell'arco del triennio 2001/2003 e che è appunto partito dalla Fiera zurighese.

Per AMI 2002 la parte creativa sarà affidata al giovane designer Alessandro Broggi, che ha debuttato con l'importante e prestigioso incarico di assistente alla progettazione della mostra itinerante I.Do.T. Alessandro Broggi progetterà un'area tematica in sintonia con il tempo che stiamo vivendo e con le esigenze attuali del committente; spazio di grande respiro dove l'intento è quello di far fungere il progetto anche come un valido strumento di riflessione.

Sin dal proprio esordio la mostra AMI ha quindi voluto garantire un incontro fertile e proficuo tra commercio e cultura; l'importante è la promozione del prodotto made in Italy nel territorio elvetico, sia che essa abbia una matrice prettamente concettuale o che aspiri ad un incontro commercialmente concreto. E' bene ricordare che la Svizzera è un mercato altamente sensibile al progetto e al prodotto d'arredo di casa nostra; l'Italia ha infatti importanti ed interessanti possibilità di espansione verso questo nucleo geografico, che più di altri è ricco e stabile.